

***RELAZIONE SULL'ADESIONE
AL CODICE DI AUTODISCIPLINA***

RELAZIONE SULL'ADESIONE AL "CODICE DI AUTODISCIPLINA" PREMUDA SPA (2005)

La Società Premuda Spa, in relazione alle ridotte dimensioni aziendali, ha aderito parzialmente alle raccomandazioni contenute nel "Codice di Corporate Governance" e sta attuando una politica di recepimento delle linee guida suggerite da Borsa Italiana e da Assonime.

Per ciascuno degli articoli del Codice viene di seguito indicata l'adesione da parte della Società.

Artt. 1 – 5 Il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da nove membri, nominati con assemblea del 29 aprile 2002 ed il cui mandato viene a cessare con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2004.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

Presidente Alcide Rosina

Amministratore

Delegato

Vice Presidente Giacomo Costa

Consiglieri
Bruno Bolfo
Amerigo Borrini
Luigi Giovannini
Antonio Gozzi
Anna Rosina
Marco Tassara
Alessandro Zapponini

Nel corso del 2004 il Consiglio ha tenuto sette riunioni una delle quali con ordine del giorno limitato ad una singola materia (convocazione dell'Assemblea degli azionisti).

Alle altre 6 riunioni riguardanti la gestione della Società e del Gruppo hanno partecipato in media 6 Consiglieri con presenza fisica e 1,5 in teleconferenza (come consentito dall'art. 21¹⁾ dello Statuto Sociale), per un totale quindi di 7,5 Consiglieri pari all'83,3%.

Si allega tabella riepilogativa (tab. 1).

¹⁾ Articolo 21

Il Presidente dovrà riunire il Consiglio di Amministrazione, nella sede sociale o altrove, purché in Italia, ogni volta che lo giudichi opportuno oppure ne riceva domanda scritta da almeno tre dei Consiglieri in carica.

In difetto di convocazione nei termini descritti nel presente punto, il Consiglio di Amministrazione potrà essere convocato dal Vice Presidente.

Il Consiglio potrà essere inoltre convocato dal Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La convocazione sarà fatta con lettera, che potrà essere trasmessa anche via facsimile, telex o telegramma, indicante la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno della riunione, da inviare almeno cinque giorni prima e, nei casi di urgenza, almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza, all'ultimo domicilio di ciascun Consigliere e Sindaco Effettivo comunicato alla Società.

E' ammessa la possibilità che le adunanze si tengano per teleconferenza nonché per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

Art. 1 – Ruolo del Consiglio di Amministrazione

1.1 Rispettato - Il Consiglio si riunisce con cadenza almeno trimestrale e alle riunioni di norma partecipano tutti i Consiglieri. L'art. 24²⁾ dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso l'Amministratore Delegato, riferisca almeno trimestralmente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo.

Si precisa che – a seguito della riforma del diritto societario - la Società adotta il sistema di amministrazione tradizionale.

1.2 Rispettato - In particolare si segnala che le decisioni in merito alle operazioni di maggior rilievo non sono delegate all'Amministratore Delegato. Sono infatti riservate alla competenza del Consiglio le operazioni di:

- acquisti ed alienazioni di navi;
- assunzione e cessione di partecipazioni per importi superiori a Euro 500.000;
- investimenti o disinvestimenti per importi superiori a Euro 500.000, fatta eccezione per quelli relativi ad interventi tecnici sulle navi;
- assunzione e concessione a controllate di finanziamenti a medio/lungo termine e rilascio di garanzie nell'interesse di controllate, per importi singolarmente superiori a Euro 2.500.000 od equivalente in altra valuta;
- rilascio - diretto o indiretto - di fidejussioni e/o garanzie reali per importi superiori a Euro 2.500.000, fatta eccezione per quelle rilasciate o fatte rilasciare in connessione a garanzie di buona esecuzione di contratti e per quelle rilasciate o fatte rilasciare per garantire l'operatività delle navi, inclusi contratti e navi relativi a società controllate;
- assunzione di finanziamenti assistiti da garanzie reali per importi superiori a Euro 1.500.000;
- stipulazione di contratti che comportino l'impiego delle navi sociali presso terzi per una durata superiore a 36 mesi.

L'art. 23³⁾ dello Statuto Sociale regola le competenze del Consiglio, al quale in particolare è riservato l'esame e l'approvazione dei piani finanziari, strategici ed industriali della Società e la struttura societaria del Gruppo.

²⁾ Articolo 24

Il Consiglio può delegare tutti o parte dei suoi poteri al Presidente o, se nominato, all'Amministratore Delegato o al Comitato Esecutivo, salvo quelli espressamente riservati per legge al Consiglio.

In caso di delega, spetta agli organi delegati curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa. Gli Organi Delegati riferiscono inoltre al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle sue controllate; tra queste sono incluse anche le eventuali operazioni in potenziale conflitto di interesse. Le comunicazioni sono effettuate nel corso delle riunioni consiliari o attraverso specifica nota scritta.

³⁾ Articolo 23

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione di sorta, e più segnatamente gli sono conferite tutte le facoltà che non siano per legge in modo tassativo riservate all'Assemblea dei Soci.

In particolare compete in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, oltre all'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società nonché delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, quanto segue:

- a) redigere il progetto di bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, corredandolo con una relazione sull'andamento della gestione sociale;
- b) formulare le proposte per la destinazione degli utili;
- c) distribuire agli azionisti, durante il corso dell'esercizio, acconti sul dividendo;
- d) redigere il bilancio consolidato del Gruppo, corredandolo con una relazione sull'andamento della gestione sociale;
- e) redigere la relazione semestrale e le relazioni trimestrali;
- f) deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie od il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- g) deliberare in materia di fusione, nei casi consentiti dalla legge, nonché in materia di adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- h) deliberare in merito all'indicazione di coloro tra gli amministratori che hanno la rappresentanza della società nonché alla riduzione del capitale in caso di recesso del socio.

1.3 Rispettato - Si ritiene che tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione abbiano operato e continuino ad operare sulla base dei presupposti indicati.

Nella Relazione sulla Gestione al bilancio sono state indicate le cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni in apposito prospetto.

1.4 Rispettato - Il Consiglio viene regolarmente e tempestivamente informato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Art. 2 – Composizione del Consiglio di Amministrazione

2.1 Rispettato - Il Consiglio di Amministrazione è composto prevalentemente da amministratori non esecutivi.

2.2 Rispettato - Gli amministratori non esecutivi hanno esperienze e competenze tali da garantire un apporto significativo e produttivo alle decisioni del Consiglio.

Art. 3 – Amministratori indipendenti

Parzialmente rispettato - Lo Statuto Sociale all'art. 19⁴⁾ prevede il criterio del voto di lista per la nomina degli amministratori allo scopo di consentire una rappresentanza in Consiglio per gli azionisti di minoranza.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente interamente costituito da amministratori designati dagli azionisti sottoscrittori del Patto Parasociale datato 31.12.2001.

⁴⁾ Articolo 19

La società adotta il sistema di amministrazione tradizionale.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da nove membri, anche non soci.

I Consiglieri durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

La loro nomina è regolata dalle disposizioni che seguono.

Sono presentate liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Le liste possono essere presentate soltanto dagli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno un decimo del capitale sociale. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli azionisti interessati devono contestualmente presentare presso la sede amministrativa della Società copia dei biglietti di ammissione o delle certificazioni o comunicazioni emesse dai soggetti depositari delle azioni. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni azionista può concorrere a presentare una sola lista.

Almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione le liste, sottoscritte da coloro che le presentano e accompagnate da esaurienti informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, devono essere depositate presso la sede amministrativa della Società.

Di tale obbligo deve darsi menzione nell'avviso di convocazione; in difetto, le liste possono essere presentate sino al giorno precedente all'Assemblea.

Con la lista devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause d'ineleggibilità o d'incompatibilità. La mancata presentazione di tali dichiarazioni da parte anche di uno solo dei candidati fa sì che l'intera lista si consideri non presentata.

Ogni azionista ha diritto a votare una sola lista. Se vengono votate più liste, i voti ottenuti da ciascuna di esse sono divisi per uno, due, tre, ecc., secondo il numero dei consiglieri da eleggere.

I quozienti ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista (al n. 1 di lista sarà dunque attribuito il primo quoziente, al n. 2 il secondo e così via) e sono disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. In caso di parità, per il completamento del posto o dei posti da assegnare, è eletto il candidato della lista da cui non siano risultati eletti altri amministratori; altrimenti, è eletto il candidato della lista meno votata. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori gli altri provvedono a sostituirli scegliendo, se possibile, tra i componenti non eletti delle liste che li esprime. Tutti gli amministratori cessano dalla carica all'assemblea successiva, che nomina il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Se viene votata una sola lista sono eletti, nell'ordine di presentazione, i suoi primi nove candidati o l'intero minor numero di candidati presenti nella lista stessa; si applicano per il resto, come nel caso in cui non sia presentata alcuna lista, tutte le ordinarie disposizioni di legge, ivi comprese quelle in tema di cessazione e sostituzione degli amministratori.

Nell'ambito del Consiglio il Vice Presidente Giacomo Costa è da considerare "amministratore indipendente" ai sensi del presente articolo.

Art. 4 – Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rispettato – La convocazione del Consiglio viene effettuata con congruo anticipo e, come previsto dal Regolamento di Borsa Italiana (art. 2.6.2 c), ad inizio esercizio viene determinato il calendario degli eventi societari per consentire la partecipazione dei componenti il Consiglio ed il Collegio Sindacale.

Quando possibile il materiale per le riunioni del Consiglio viene anticipatamente trasmesso a tutti i consiglieri.

Al Presidente ed Amministratore Delegato spettano i poteri indicati qui sopra al punto 1.2 e nella Relazione sulla Gestione.

Art. 5 – Informazioni al Consiglio di Amministrazione

Rispettato - Come già precisato, ai sensi dell'art. 24⁵⁾ dello Statuto Sociale, l'Amministratore Delegato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta in base alla delega ricevuta. L'informativa riguarda, tra l'altro, l'andamento dei mercati; la copertura commerciale della Flotta; la gestione tecnica della Flotta; la dinamica dei costi ed il divenire dei risultati economici; l'andamento e le attività delle Società controllate; la situazione finanziaria; altre operazioni ed accadimenti di rilievo interessanti la gestione.

Art. 6 – Trattamento delle informazioni riservate

Rispettato - Le informazioni riservate o "price sensitive" vengono portate a conoscenza del pubblico mediante comunicati stampa, anche attraverso il sito internet della Società, per garantire la parità di trattamento.

Tutti gli amministratori sono consapevoli degli obblighi di riservatezza.

Eventuali documenti particolarmente riservati non vengono distribuiti, ma solamente illustrati, nel corso delle riunioni di Consiglio.

In materia di "internal dealing" la Società, ai sensi dell'art. 2.6.3, 2.6.4 e 2.6.4 bis del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana Spa ha redatto un codice di comportamento in materia, destinato a regolamentare gli obblighi informativi inerenti le operazioni su strumenti finanziari compiute da "persone rilevanti", in vigore dal 1 gennaio 2003.

Sono stati individuati come soggetti rilevanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed il Direttore Generale, i dirigenti della Società.

Le persone rilevanti che pongano in essere operazioni sugli strumenti finanziari quotati di importo uguale o superiore a 50.000 Euro complessivamente considerate nel corso di un trimestre solare, debbono darne comunicazione scritta alla Società.

Tale comunicazione deve pervenire alla Società entro e non oltre il terzo giorno di borsa aperta successivo a ciascun trimestre solare.

La comunicazione scritta alla società deve essere effettuata tempestivamente ossia senza indugio quando le operazioni compiute nel corso del trimestre dalla persona rilevante superino l'ammontare di Euro 250.000 (operazione significativa).

Art. 7 – Nomina degli Amministratori

7.1 Rispettato - Il Consiglio di Amministrazione viene nominato attraverso il sistema delle liste, che devono essere depositate presso la sede amministrativa della società almeno 10 giorni prima della data di prima convocazione dell'assemblea. Per ogni candidato viene richiesta un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali (art. 19⁶⁾ dello Statuto Sociale).

⁵⁾ vedi nota 2)

⁶⁾ vedi nota 4)

7.2 Non è previsto un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, tenuto conto del sistema di nomina degli Amministratori di cui al punto precedente.

Art. 8 – Remunerazione degli Amministratori

8.1 Rispettato - E' stato costituito dall'anno 2001 un comitato per la remunerazione, a cui è stato attribuito il compito di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato nonché per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società e del Gruppo.

Il Comitato è attualmente composto dal Dott. Alcide Rosina, dal Dott. Amerigo Borrini e dal Dott. Antonio Gozzi. Alle riunioni del Comitato assiste il Presidente del Collegio Sindacale Raffaele Agrusti.

Come già reso noto nella Relazione al Codice dello scorso anno, il Consiglio - su proposta di tale Comitato - ha varato un adeguato programma di incentivazione del top-management del Gruppo, legato ai risultati di esercizio, al potenziamento patrimoniale, alla crescita del valore borsistico del titolo sociale.

In tale programma di incentivazione sono anche inclusi due piani di stock option:

il primo con facoltà di esercizio dal 1 gennaio 2002 al 31 dicembre 2004 al prezzo di Euro 1,072 per azione, riguarda 770.000 azioni per l'Amministratore Delegato, 220.000 azioni per il responsabile del comparto estero/gestione commerciale e 110.000 azioni per il Direttore Generale; il secondo con facoltà di esercizio dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2005 al prezzo di Euro 1,10 per azione, riguarda 500.000 azioni per l'Amministratore Delegato, 300.000 azioni per il responsabile della gestione commerciale e 200.000 azioni per il Direttore Generale.

Come già reso noto nella Relazione al Codice dello scorso anno, entrambi i piani di stock option sono esauriti, essendo stati esercitati i diritti di opzione da parte dei titolari.

Nel corso del 2004 il Comitato per la remunerazione non si è riunito, avendo già determinato nel corso del 2003 i criteri per la remunerazione del top management.

8.2 Rispettato - Il Consiglio - su proposta del Comitato per la remunerazione - ha determinato la remunerazione dell'Amministrazione Delegata, in assenza del diretto interessato.

Il compenso dell'Amministratore Delegato è legato anche ai risultati conseguiti dalla Società.

Il dettaglio sulle remunerazioni degli Amministratori e del Collegio Sindacale è contenuto nella Nota Integrativa al bilancio.

Art. 9 – Controllo Interno

Rispettato - La funzione di Controllo Interno è stata affidata ad un preposto, gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative.

Il preposto riferisce al Comitato per il Controllo Interno, all'Amministratore Delegato ed al Collegio Sindacale.

Il preposto si rapporta con i responsabili di settore nonché con i Revisori per acquisire informazioni e commenti sulla situazione relativa ai controlli effettuati.

Sono state formalizzate le procedure di tutte le aree aziendali. Per l'area Amministrazione-Finanza e Controllo e per l'area Tecnica ed Operativa sono stati realizzati il manuale dei ruoli e mansioni e quello dei diagrammi dei processi di lavoro, che di fatto rappresentano i documenti base per il controllo interno, oltre che i mansionari.

Si ricorda che peraltro l'area operativa dispone di appositi manuali, codificati secondo le normative internazionali di sicurezza, tutela ambientale e qualità, per lo svolgimento dell'attività di armamento.

Art. 10 – Comitato per il controllo interno

E' stato istituito il Comitato del Controllo Interno, con il compito di analizzare le problematiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali con funzioni propositive e consultive, come indicato dall'art. 10 del Codice di Autodisciplina.

Il Comitato è attualmente composto dal Dott. Giacomo Costa e dal Dott. Luigi Giovannini. Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato. Partecipa alle riunioni l'Amministratore Delegato.

Nel corso del 2004 il Comitato (costituito nel maggio 2003) ha effettuato 2 riunioni con la presenza di tutti i suoi componenti, di un Sindaco e del preposto al controllo interno.

Come già reso noto nella Relazione al Codice dello scorso anno, è stata completata la rilevazione e formalizzazione delle procedure per tutte le aree aziendali e sono proseguiti i controlli a campione.

Il Comitato ha riferito al Consiglio l'esito di tali analisi.

Art. 11 – Operazioni con parti correlate

Rispettato - Le operazioni con parti correlate, derivanti per lo più dalla struttura organizzativa del Gruppo, rispettano sempre criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Art. 12 - Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci

Rispettato - La funzione di Investor Relator è svolta dal Direttore Generale della Società.

La Società è inoltre dotata di un proprio sito (www.premuda.net) nel quale sono tempestivamente reperibili i dati contabili periodici nonché le principali notizie di rilievo aventi ad oggetto la Società, rese note con comunicato stampa.

(Ufficio Soci: tel 010/5444 204 – fax 010/5531201 - email: ebertone@premuda.net)

Art. 13 – Assemblee

13.1 Rispettato - Le assemblee vengono di norma convocate in date e con orari che facilitino la partecipazione da parte dei soci.

13.2 Rispettato, salvo casi di giustificata assenza.

13.3 Ai soci vengono fornite le informazioni richieste, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

13.4 Al momento non applicato in relazione alle ridotte dimensioni aziendali – tutti gli azionisti intervenuti alle assemblee della Società hanno sempre avuto modo di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

13.5 Rispettato - Lo Statuto Sociale per tutelare i diritti delle minoranze prevede il meccanismo del voto di lista sia per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione che del Collegio Sindacale.

Per prassi a migliore garanzia la redazione dei verbali viene affidata ad un notaio.

Art. 14 – Sindaci

14.1 Rispettato - Il Collegio Sindacale viene nominato col sistema delle liste, che devono essere depositate presso la sede sociale. Per ogni candidato viene allegato il relativo “Curriculum Vitae” come indicato dall’art. 28⁷⁾ dello Statuto Sociale.

14.2 – 14.3 Rispettati - Si ritiene che tutti i componenti del Collegio Sindacale abbiano operato e continuino ad operare sulla base dei presupposti indicati e rispettando i doveri di riservatezza.

Nel corso del 2004 i Sindaci hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con una presenza media di 2,3 Sindaci con presenza fisica e 0,6 Sindaci in teleconferenza, per un totale quindi di 2,9 Sindaci pari al 96,6%.

Il Collegio Sindacale ha effettuato 5 riunioni con una presenza media dell’86,6%.

⁷⁾ Articolo 28

I Sindaci sono nominati attraverso la seguente procedura.

Sono presentate liste per la nomina del Collegio Sindacale. Le liste possono essere presentate soltanto dagli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno un decimo del capitale sociale. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli azionisti interessati devono contestualmente presentare presso la sede amministrativa della Società copia dei biglietti di ammissione o delle certificazioni emesse dai soggetti depositari delle azioni. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero di membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni azionista può concorrere a presentare una sola lista.

Ogni candidato dovrà essere in possesso di requisiti indicati dall’art. 1 comma 1 del Decreto Ministero Grazia e Giustizia 30 marzo 2000 n. 162.

Ai sensi dell’art. 1 comma 2 del citato decreto i settori di attività strettamente attinenti a quello dell’attività in cui opera la società sono trasporti e comunicazioni e le materie strettamente attinenti al settore in cui opera la società sono economia dei trasporti, diritto commerciale, diritto tributario, diritto del lavoro nonché economia generale e dell’impresa, finanza aziendale ed assicurazioni.

Almeno dieci giorni prima di quello fissato per l’Assemblea in prima convocazione le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede amministrativa della Società.

Di tale obbligo deve darsi menzione nell’avviso di convocazione; in difetto, le liste possono essere presentate sino al giorno precedente all’Assemblea. Con la lista debbono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, nonché il possesso dei requisiti di eleggibilità previsti nel precedente art. 27. La mancata presentazione di tali dichiarazioni da parte di tutti i candidati fa sì che l’intera lista si consideri non presentata.

Ogni azionista ha diritto a votare una sola lista.

Qualora una seconda lista non sia stata presentata o votata, l’intero Collegio Sindacale sarà composto, nell’ordine di presentazione, dai candidati dell’unica lista votata e si applicheranno le ordinarie disposizioni di legge per la sostituzione dei Sindaci effettivi e l’integrazione del Collegio. In tale eventualità il Presidente è il primo candidato della lista.

In caso di presentazione di più liste, sono eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che ha raccolto il maggior numero di voti (qui di seguito, “la lista di maggioranza”) ed il primo candidato della lista giunta seconda per numero di voti (qui di seguito, “la lista di minoranza”). Il primo candidato della lista di maggioranza è nominato Presidente del Collegio Sindacale. È eletto tra i Sindaci supplenti il terzo nominativo della lista di maggioranza, nonché il secondo nominativo della lista di minoranza.

In caso di mancata accettazione della carica da parte di un eletto, risulterà eletto il candidato successivo della stessa lista.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista. In caso di sostituzione del Presidente la carica è assunta, fino alla successiva assemblea, dal Sindaco in carica più anziano della relativa lista.

Qualora vengano a cessare due Sindaci effettivi (o un Sindaco effettivo ed un supplente) appartenenti ad una stessa lista, fermo restando l’ordinario meccanismo di subingresso dei supplenti deve essere immediatamente convocata l’Assemblea per l’integrazione del Collegio.

L’Assemblea provvede alla nomina dei Sindaci effettivi e/o supplenti necessari per l’integrazione del Collegio nel modo seguente:

- qualora si debba integrare il Collegio per la sostituzione di uno o più Sindaci della lista di maggioranza, la nomina dei sostituti e dell’eventuale nuovo Presidente avviene con votazione a maggioranza, senza vincolo di lista;
- qualora si debba integrare il Collegio per la sostituzione di Sindaci sia dell’una che dell’altra lista, si vota con le stesse modalità di voto di lista previste per la nomina del Collegio;
- qualora si debba integrare il Collegio per la sostituzione di un Sindaco o dei Sindaci eletti nella lista di minoranza, si vota con le stesse modalità di voto di lista previste per la nomina del Collegio, ma i soci che hanno presentato la lista di maggioranza non possono presentare una propria lista per il completamento del Collegio.

Si allega tabella riepilogativa (tab. 2).

Il Collegio Sindacale nominato con assemblea del 29 aprile 2002 ed il cui mandato viene a cessare con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2004, è attualmente composto da:

Presidente	Raffaele Agrusti
Sindaco Effettivo	Giorgio Carbone
Sindaco effettivo	Alfio Lamanna.
Sindaco Supplente	Luigi Barberi
Sindaco Supplente	Pier Luca Bubbi.

Altre notizie

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 67.064.976 ed è suddiviso in n. 134.055.009 azioni ordinarie e n. 74.943 azioni di risparmio, per un totale di n. 134.129.952 azioni del valore nominale di Euro 0,50.

Il Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2005, avvalendosi della delega attribuita dall'art. 34 dello Statuto Sociale, ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale da Euro 67.064.976 ad Euro 70.418.225 con emissione di n. 6.706.498 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 aventi godimento 1 gennaio 2005 e negoziabili dal 9 maggio 2005, data proposta per la messa in pagamento dei dividendi.

L'aumento è a titolo gratuito – senza spese per gli azionisti – e le nuove azioni ordinarie saranno attribuite in ragione di una nuova azione ordinaria ogni n. 20 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute.

A seguito di tale operazione il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonterà ad Euro 70.418.225, suddiviso in n. 140.761.507 azioni ordinarie e n. 74.943 azioni di risparmio, per un totale di n. 140.836.450 azioni del valore nominale di Euro 0,50.

Si precisa che le azioni di risparmio non sono quotate a far data dal 5 settembre 2002, a seguito della revoca dalla quotazione per l'esiguità del numero (provvedimento n. 2503 del 4 settembre 2002 di Borsa Italiana).

Si precisa che alla Società risulta l'esistenza di un accordo tra gli azionisti come segue:

- Assicurazioni Generali S.p.A. 12,5% delle az. ord.
- Duferco Italia Holding S.p.A. 5 % delle az. ord.
- Navigazione Italiana S.p.A. 27,5% delle az. ord.

riguardante quindi complessivamente un numero di azioni ordinarie pari oggi al 45% del capitale con diritto di voto.

Tale accordo, sottoscritto il 31 dicembre 2004 e con durata fino al 31 dicembre 2007, reso noto ai sensi di legge, prevede il divieto al trasferimento delle azioni conferite, il divieto all'incremento delle partecipazioni oltre determinati limiti e regola la nomina degli organi sociali.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	**** (1)	Numero di altri incarichi	***	****	***	****
Presidente ed Amm. Delegato	Alcide Rosina	X			100.0	2			X	-
Vice Presidente	Giacomo Costa		X	X	100.0	1	X	100.0		
Amministratore	Bruno Bolfo		X		50.0				X	-
Amministratore	Amerigo Borrini		X		100.0	17				
Amministratore	Luigi Giovannini		X		100.0	1	X	100.0		
Amministratore	Antonio Gozzi		X		66.6				X	-
Amministratore	Anna Rosina		X		83.3					
Amministratore	Marco Tassara	X			100.0					
Amministratore	Alessandro Zapponini		X		50.0					
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		CdA: 7 di cui 1 limitata a singola materia					Comitato Controllo Interno: 2		Comitato Remunerazioni: 0	

NOTE

(1) percentuale riferita alle 6 riunioni non limitate a singole materie

*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi **
Presidente	Raffaele Agrusti	60.0	3
Sindaco effettivo	Giorgio Carbone	100.0	
Sindaco effettivo	Alfio Lamanna	100.0	1
Sindaco supplente	Luigi Barberi		
Sindaco supplente	Pier Luca Bubbi		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 10%			

NOTE

*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.